CITTA' DI BENEVENTO

1 9 NOV. 2010

Originale di Deliberazione del Consiglio Comunale di Benevento

N. 84 ORIGINALE Del 18.11.2010

OGGETTO: RINEGOZIAZIONE DEI PRESTITI CONCESSI DALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI.

L''anno duemiladieci il giorno 18 del mese di novembre alle ore 10,15 in Benevento, nella consueta Sala delle Adunanze Consiliari di Palazzo Mosti, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria e seduta pubblica.
Presiede il Presidente del Consiglio Dr. Giovanni Izzo
Risultano presenti, come dal seguente prospetto, n. 27 Consiglieri assenti n.14

		P	A			P	A
PEPE Fausto		☒	☐				
AMBROSONE	Luigi	☐	☒	FUSARO	Angelo	☐	☒
AVERSANO	Marcellino	☒	☐	GUERRA	Rosario	☒	☐
BOCCALONE	Nicola	☒	☐	IELE	Vincenzo	☒	☐
BOCCHINO	Luigi	☐	☒	IZZO	Giovanni	☒	☐
CAPEZZONE	Roberto	☐	☒	LUCARELLI	Stanislao	☒	☐
CAPUANO	Antonio	☒	☐	MARTINI	Ettore	☐	☒
COLLARILE	Leonida	☒	☐	MOLINARO	Giuseppe	☒	☐
CONSALES	Alessandro	☒	☐	ORLANDO	Nazzareno	☒	☐
D'ALESSANDRO	Sandro N.	☐	☒	PANUNZIO	Umberto	☒	☐
DE LUCA	Nicola D.	☒	☐	PASQUARIELLO	Mario	☒	☐
DE MARCO	Sergio	☒	☐	PETRUCCIANO	Fernando	☐	☒
DE MINICO	Luigi	☐	☒	PICUCCI	Oberdan	☐	☒
DE NIGRIS	Luigi	☒	☐	QUARANTIELLO	Giovanni	☒	☐
DE PIERRO	Francesco	☐	☒	REALE	Antonio	☐	☒
DE RIENZO	Massimo	☒	☐	SANTAMARIA	Gennaro	☐	☒
DI PIETRO	Costanzo	☐	☒	TRUSIO	Luigi	☐	☒
FELEPPA	Antonio	☒	☐	UCCI	Gianfranco	☒	☐
FICOCIELLO	Massimo	☒	☐	VELLECA	Luigi	☒	☐
FIORE	Pasquale	☒	☐	ZARRO	Giovanni	☒	☐
FUCCI	Isidoro	☒	☐	ZOLLO	Giuseppe	☒	☐

Partecipa il Segretario Generale Dr. Antonio Orlacchio con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).

Sono altresì presenti gli Assessori: ~~Del Vecchio~~, Boccalone, Castiello, ~~Damiano~~, D'Aronzo, Iadanza, Ionico, Lepore, ~~Lisi~~, Miceli, ~~Scarinzi~~.

Il Consiglio Comunale ha approvato il provvedimento entro riportato.
Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Generale
Antonio Orlacchio

Il Presidente del Consiglio
Giovanni Izzo

Il sottoscritto Dirigente Settore Finanze

P R O P O N E

al Consiglio Comunale l'approvazione della seguente deliberazione:

PREMESSO che la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. si è resa disponibile alla rinegoziazione dei finanziamenti concessi agli Enti locali, attualmente in ammortamento;

VISTA la Circolare n. 1278 del 21.9.2010 della Cassa DD.PP. S.p.A. avente ad oggetto "Rinegoziazione dei prestiti ai sensi dell'art. 5 del D.L. 27.10.1955, n. 444, convertito con modifiche dalla legge 20.12.1995, n. 539";

VISTO l'articolo 5 del Decreto Legge 27 ottobre 1995, n. 444, convertito con modificazioni dalla legge 20 dicembre 1995, n. 539;

VISTO l'articolo 107, l'articolo 109, comma 2, l'articolo 192 e l'articolo 151, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni, recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

CONSIDERATO che la succitata Circolare della CDP S.p.A. n. 1278, precisa i termini e le condizioni per la rinegoziazione dei prestiti concessi dalla Cassa depositi e prestiti, ed in particolare che i Prestiti Originari che possono essere rinegoziati:

- sono connotati dalle seguenti e contestuali caratteristiche:

a) intestati a province, comuni, comunità montane, isolane o di arcipelago e unioni di comuni;

b) coincidenza tra soggetto pagatore e soggetto mutuatario;

c) in ammortamento a tasso fisso;

d) scadenza non antecedente al 31 dicembre 2013;

e) residuo debito da ammortizzare pari o superiore a 5.000,00 euro;

f) non concessi in base a leggi speciali.

- non presentino una delle seguenti caratteristiche:

1) già convertiti o rinegoziati a partire dal 2003;
2) con diritto di estinzione parziale anticipata alla pari;
3) intestati ad enti commissariati per inquinamento mafioso privi degli organi elettivi ricostituiti;
4) intestati ad enti in condizione di dissesto finanziario, che non abbiano approvato l'ipotesi di bilanciostabilmente riequilibrato di cui all'articolo 261 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000;

VISTO l'allegato "A" riepilogo dei Prestiti Originari Rinegoziati, ottenuto, tenuto conto che la durata residua dell'ammortamento di ogni Prestito Rinegoziato può essere scelta tra 10 anni, 15 anni, 20 anni, 25 anni o 30 anni, sulla base delle condizioni inserite dall'Ente, alla data di adesione

alla rinegoziazione e alle condizioni offerte e rese note dalla CDP, a quella data, tramite il suo sito internet;

RITENUTO che il fine che s'intende perseguire con l'operazione di rinegoziazione è quello di generare un beneficio economico per l'Ente;

CONSIDERATO che pur prolungando l'indebitamento del Comune vengono liberate e rese disponibili nuove risorse, che consentono ulteriori investimenti e copertura dei costi di gestione;

PRESO ATTO che la stipula del contratto di rinegoziazione non ha effetti novativi e pertanto i prestiti rinegoziati continuano ad essere regolati, per quanto non espressamente modificato con il contratto di rinegoziazione, sulla base del Decreto Ministeriale 7 gennaio 1998;

CONSIDERATO che la decorrenza della rinegoziazione è fissata al 1° gennaio 2011 e che il debito residuo oggetto di rinegoziazione è, in relazione a ciascun prestito da rinegoziare, quello vigente al 1° gennaio 2011;

DATO atto:

- che vengono rispettare le caratteristiche dei prestiti originari come stabilito al punto 1) della Circolare n. 1278 surrichiamata;
- che la posizione debitoria dell'Ente, prima e dopo il completamento dell'operazione, rispetta il limite stabilito dall'art. 204, comma 1, del T.U.E.L. e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 42 de D. Lgs. 18.08.200, n. 267

Per quanto su indicato si propone di:

1) di procedere alla rinegoziazione, ai sensi della normativa sopra citata, dei prestiti individuati nell'allegato "A" riepilogo dei Prestiti Originari Rinegoziati alle condizioni rese note da CDP mediante Circolare n. 1278 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica;
2) di porre in essere tutte le attività finalizzate alla formalizzazione del contratto di rinegoziazione con la CDP S.p.A. al fine di procurare le risorse finanziarie necessarie, conferendo i poteri di perfezionamento dell'operazione al Dirigente del Settore Finanze;
3) di approvare che ciascun Prestito Rinegoziato abbia la durata indicata, in relazione a ciascuno di essi, nell'allegato "A" riepilogo dei Prestiti Originari Rinegoziati (Dettaglio Prestiti Rinegoziati);
4) di approvare che l'ammortamento dei Prestiti Rinegoziati avvenga mediante rate semestrali, costanti, comprensive di capitale ed interesse, a partire dal 30 giugno 2011, il cui valore è indicato, per ciascun Prestito Rinegoziato, nell'allegato "A" riepilogo dei Prestiti Originari Rinegoziati (Dettaglio Prestiti Rinegoziati);
5) di approvare i Tassi di Interesse che saranno applicati ai Prestiti Rinegoziati, secondo quanto indicato, per ciascun Prestito, nell'allegato "A" riepilogo dei Prestiti Originari Rinegoziati (Dettaglio Prestiti Rinegoziati);

6) di dare atto che la posizione debitoria dell'Ente, prima e dopo il completamento dell'operazione, rispetta il limite stabilito dall'art. 204, comma 1, del T.U.E.L. e successive modifiche ed integrazioni;

7) di modificare, conseguentemente all'adozione dell'atto, i relativi documenti programmatici dell'Ente per il periodo 2011-2012, dando atto che si terrà conto degli impegni relativi alla spesa rimodulata da sostenere negli esercizi 2013-2040 nella predisposizione dei bilanci di previsione per gli esercizi finanziari di competenza.

Il Proponente
Dott. Andrea Lanzalone

Li 15.11.2010

Visto: Il Presidente del Consiglio

PARERI SULLA PROPOSTA

Art. 49, comma 1, art. 97 comma 2, art. 151, comma 4, T.U. 267/2000

Il sottoscritto Dirigente del Settore Finanze esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile, dando atto che la spesa trova copertura finanziaria negli stanziamenti del bilancio pluriennale da modificare in conseguenza dell'adozione del presente atto. Inoltre, si dà atto che si terrà conto degli impegni relativi alla spesa rimodulata da sostenere negli esercizi 2013-2040 nella predisposizione dei bilanci di previsione per gli esercizi finanziari di competenza. Il parere positivo si basa sul presupposto che l'Amministrazione abbia valutato preventivamente e positivamente nell'ambito della programmazione pluriennale che il fine che s'intende perseguire con l'operazione di rinegoziazione è quello di generare un beneficio economico per l'Ente che pur prolungando l'indebitamento del Comune libera e rende disponibili nuove risorse, che consentono ulteriori investimenti e copertura dei costi di gestione.

Li 15/11/2010

Il Dirigente del Settore Finanze
Dott. Andrea Lanzalone

VISTO, si esprime parere favorevole in ordine alla conformità del presente provvedimento alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.

Li 16 - 11 - 2010

Il Segretario Generale
Dr. Antonio Galacchio

Per il Collegio dei Revisori dei Conti è presente in aula il componente Grasso;
PRESENTI 27
Il Presidente nomina scrutatori i Consiglieri: Capuano, De Marco, Quarantiello;

Intervengono il Presidente e il Consigliere Boccalone Nicola ;

Relaziona sull'argomento l'Assessore Boccalone Luigi;

Entrano in aula i Consiglieri: Petrucciano, Ambrosone, De Perro, Trusio;
PRESENTI 31
Intervengono di seguito i Consiglieri: Orlando, Zarro, Capuano, Zollo, di nuovo Boccalone, De Luca, De Pierro, Lucarelli;

Conclude il dibattito il Sindaco;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la relazione riportata nelle premesse, nonché i pareri espressi per legge;

Con 21 VOTI FAVOREVOLI e 10 ASTENUTI (Ambrosone, Boccalone, Capuano, Consales, De Pierro, Orlando, Pasquariello, Petrucciano, Trusio, Ucci)

DELIBERA

1) Di procedere alla rinegoziazione, ai sensi della normativa sopra citata, dei prestiti individuati nell'allegato "A" riepilogo dei prestiti originari rinegoziati alle condizioni rese note dalla CDP mediante circolare n. 1278 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica;
2) Di porre in essere tutte le attività finalizzate alla formalizzazione del contratto di rinegoziazione con la CDP S.p.A. al fine di procurare le risorse finanziarie necessarie, conferendo i poteri di perfezionamento dell'operazione al Dirigente del Settore Finanze;
3) Di approvare che ciascun prestito rinegoziato abbia la durata indicata, in relazione a ciascuno di essi nell'allegato "A" riepilogo dei prestiti originari rinegoziati (dettaglio prestiti rinegoziati);
4) Di approvare che l'ammortamento dei prestiti rinegoziati avvenga mediante rate semestrali, costanti comprensive di capitale ed interesse, a partire dal 30 giugno 2011, il cui valore è indicato, per ciascun prestito rinegoziato, nell'allegato "A" riepilogo dei prestiti originari rinegoziati (dettaglio prestiti rinegoziati);
5) Di approvare i tassi di interesse che saranno applicati ai prestiti rinegoziati, secondo quanto indicato, per ciascun prestito, nell'allegato "A" riepilogo dei prestiti originari rinegoziati (dettaglio prestiti rinegoziati);
6) Di dare atto che la posizione debitoria dell'ENTE, prima e dopo il completamento dell'operazione, rispetta,il limite stabilito dall'art. 204, comma 1 del T.U.E.L. N.267/2000 e s.m.i.;
7) Di modificare, conseguentemente all'adozione dell'atto, i relativi documenti programmatici dell'ente per il periodo 2011-2012, dando atto che riterrà conto degli impegni relativi alla spesa rimodulata da sostenere negli esercizi 2013-2040 nella predisposizione dei bilanci di previsione per gli esercizi finanziari di competenza.

Con la medesima votazione rendere la presente immediatamente esecutiva.

Il tutto, come da fonoregistrazione agli atti.

Il Presidente chiude la seduta alle ore 11,20-

OMISSIS

ALLEGATI

COMUNE DI BENEVENTO
SEGRETERIA GENERALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

☐ è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno 18 NOV. 2010 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) (N. ..... del Reg. Pubbl.)

☐ è stata trasmessa al Prefetto della provincia di Benevento con nota prot. n. ..... in data ..... (art. 135, comma 2 del T.U. 267/2000);

Li 18 NOV. 2010

Il Messo Comunale
IL CAPO MESSO COMUNALE
(Francesco MUCCI)

Il Segretario Generale
Dr. Antonio Orlacchio
IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Dr. Andrea Lanzalone

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visiti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 18-11-2010

☒ perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4°, T.U. 267/2000);

☐ decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art. 134, comma3°, T.U. 267/2000).

Li 18 APR. 2011

Il Segretario Generale
Dr. Antonio Orlacchio